

# L'odio rosso su Rita Dalla Chiesa per aver difeso Giorgia Meloni

21 Giugno 2022 – 09:16

La conduttrice prende le parti della leader di Fratelli d'Italia. Scatta una raffica di insulti sui social. Poi lo sfogo "Basta, sono stanca. Vado a denunciare"



È la solita sinistra nostrana, che si affretta a dare brevetti e ad attaccare etichette agli avversari politici senza però rendersi conto che nel proprio mondo ingloba chi non disdegna affatto l'insulto e la volgarità. L'ultimo esempio è lampante. **Rita Dalla Chiesa** si è schierata dalla parte di Giorgia Meloni per la [valanga di odio](#) ricevuta in seguito agli ottimi risultati maturati in occasione delle elezioni amministrative. Alt, però: per la galassia rossa ciò non è tollerabile, tanto

da scatenare altrettanto livore contro la conduttrice.

## L'odio rosso

Rita Dalla Chiesa aveva invitato tutti a riportare la questione politica in un sano dibattito, evitando invettive sul personale e soprattutto epiteti che denigrano l'immagine piuttosto che confrontarsi sul merito della questione. E aveva provato ad analizzare i motivi per cui la sinistra prova una paura del genere verso **Giorgia Meloni**: *“Le cattiverie nei suoi confronti sono gratuite ma hanno anche una motivazione politica: la verità è che temono la sua crescita elettorale”*.

È bastato questo per far scatenare gli **odiatori rossi**, che sui social non hanno perso tempo per rivolgere parole e accuse spregevoli all'indirizzo della conduttrice. Il punto è sempre lo stesso: alcuni messaggi hanno assunto un tono molto aggressivo e hanno addirittura tirato in ballo la morte di suo padre e la propria carriera televisiva. Il che va oltre il legittimo dissenso, che andrebbe espresso nei limiti del rispetto dell'interlocutore.

Come riportato da *Libero*, c'è chi con nonchalance ha chiamato in causa la figura del generale **Carlo Alberto Dalla Chiesa**: *“Questa fa rivoltare suo padre nella tomba”*. Anche un altro utente ha affermato che il padre *“si starà rivoltando nella tomba”* per il comportamento della figlia: *“Lui è morto per combattere il malaffare e lei difende un partito con parecchi condannati proprio per malaffare”*. A qualcuno è permesso di scrivere che il generale *“si sarebbe vergognato”* perché sua figlia *“approva la violenza e la cattiveria”* della Meloni.

*“Ma la Dalla Chiesa da quando è diventata fascista?”*, si chiede una donna sui social. Non poteva mancare la teoria secondo cui la leader di **Fratelli d'Italia** sarebbe fascista e la conduttrice, solo per averla difesa, lo è di conseguenza. Il tutto accompagnato da veleno vigliacco: *“Ma sta vecchia scarpa ancora parla? Vomito”*. Infine l'accusa choc: *“E se lo*

*dice una che si è venduta al mandante dell'omicidio del padre pur di lavorare in tv, c'è da crederci".*

## Le denunce

In questi casi si è portati a dire di lasciar perdere, di non dare considerazione e attenzione agli odiatori da tastiera. C'è però un punto su cui non si può sorvolare: il vomito ricevuto prima o poi va punito perché la propria immagine viene infangata. Ecco perché Rita Dalla Chiesa ha annunciato la volontà di muoversi per vie legali: *"Sono veramente stanca, ora basta. Queste frasi sono da **denuncia** e intendo andare dai carabinieri a farlo"*.

La colpa della conduttrice? Essersi schierata dalla parte di una donna di centrodestra a cui (pensate un po' che strano) le donne di sinistra non avevano espresso solidarietà per le ingiurie ricevute. *"Lo rifarei ancora. Del resto nella mia vita io ho difeso anche tante donne di sinistra. Ma se ti azzardi a farlo con la Meloni, allora ti attaccano, diventi 'colpevole', una donna di serie B"*, ha fatto notare Rita Dalla Chiesa. Che ha messo ben in risalto il buonismo a intermittenza della galassia rossa a cui ormai siamo abituati.

[Read More](#)